

SISTEMA DI DELEGHE



idealservice

persone. ambiente. futuro.

DELEGHE DI FUNZIONE

Lo sviluppo settoriale e territoriale della Cooperativa ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad attivare un sistema di deleghe nominative che definisce in modo preciso e chiaro ruoli, compiti e responsabilità per quanto attiene la gestione delle attività produttive, della sicurezza e dell'ambiente.

Tale sistema di deleghe di funzione costituisce l'articolazione di base del modello organizzativo della Cooperativa e va ad integrare il MOGC aziendale adottato a far data dal 25 giugno 2010 secondo le indicazioni e i principi di cui al D. Lgs 231 del 2001. Le deleghe, costituite da atti aventi forma scritta, sono costantemente pubblicizzate a livello aziendale e prevedono poteri autonomi di gestione e di spesa in capo ai soggetti Delegati.

Nel presente documento vengono riportati i nominativi delle persone Delegate suddivise per Divisione e i modelli di delega. I Delegati assumono tutti la qualifica di Dirigenti ai sensi del D. Lgs 81/2008.

DELEGHE 231 (15.06.2020)

<i>DATORE DI LAVORO</i> Consigliere Delegato alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro e Ambiente		SIMONA SEDANI
<i>Divisioni</i>		<i>Direttore di Divisione (DID)</i>
DIVISIONE SERVIZI AMBIENTALI		GABRIELE VERONA
DIVISIONE FACILITY MANAGEMENT		MARCO RIBOLI
DIVISIONE IMPIANTI		GABRIELE VERONA

DIVISIONE SERVIZI AMBIENTALI

<i>Centri Produttivi</i>	<i>Responsabile Centro Produttivo (RCP)</i>		<i>Responsabile Settore/Area (RES/REA)</i>
RIFIUTI URBANI – FRIULI VENEZIA GIULIA	MAURIZIO	ANDREANI	REA RIFIUTI URBANI FVG E VENETO MICHELE MORETTO
RIFIUTI URBANI – VENETO - SARTORI ANTONIO GIANVETUSTO (RGL subdelegato)	MAURIZIO	ANDREANI	
RIFIUTI URBANI – LOMBARDIA	MICHELE	MORETTO	REA RIFIUTI URBANI LOMBARDIA MICHELE MORETTO
RIFIUTI URBANI – LIGURIA PONENTE MARE (compresi Pignone e Monterosso al Mare)	ALESSANDRO	MARINONI	REA RIFIUTI URBANI LIGURIA PONENTE STEFANO RIZZI
RIFIUTI URBANI – LIGURIA PONENTE VALLE BORMIDA	REMO	RESIO	
RIFIUTI URBANI – ALTA TUSCIA - ROBERTO DELLI CAMPI (RGL Alta Tuscia)	THOMAS	MAZZONI	REA RIFIUTI URBANI CENTRO SUD STEFANO RIZZI
RIFIUTI URBANI – LIGURIA LEVANTE (esclusi Pignone e Monterosso al Mare)	MARCELLO	MUSSO	REA RIFIUTI URBANI NORD LIGURIA LEVANTE, TOSCANA, PIEMONTE MARCELLO MUSSO
RIFIUTI URBANI – TOSCANA	MARCELLO	MUSSO	
RIFIUTI URBANI – PIEMONTE - ROZZO FABIO (RGL subdelegato Consorzio Ecologico Cuneese)	MARCELLO	MUSSO	
TRASPORTO MERCI E RIFIUTI SPECIALI	ALESSIO	BURELLI	RES TRASPORTO MERCI E RIFIUTI SPECIALI GABRIELE VERONA

DIVISIONE FACILITY MANAGEMENT

<i>Centri Produttivi</i>	<i>Responsabile Centro Produttivo (RCP)</i>		<i>Responsabile Area/Settore (REA)</i>
PULIZIE E SERVIZI VARI – UDINE	FABIO	MANZINI	RES PULIZIE E SERVIZI VARI FABIO MANZINI
PULIZIE E SERVIZI VARI – PORDENONE E PR. DI BELLUNO E PR. TREVISO limitatamente ai Clienti: Friuli Intagli S.P.A., FLZ, Fresh Bruno e Denis Susanna	ALIDA	BUOSI	
PULIZIE E SERVIZI VARI – TRIESTE E GORIZIA	TIZIANA	NEZOSI	
PULIZIE E SERVIZI VARI – VENETO (ESCLUSA PR. DI BELLUNO E PR. TREVISO limitatamente ai Clienti: Friuli Intagli S.P.A., FLZ, Fresh Bruno e Denis Susanna), TRENINO	ORNELLA	FORNASIERO	
PULIZIE E SERVIZI VARI –PIEMONTE e VALLE D'AOSTA	ANTONINO	LIPARI	
PULIZIE E SERVIZI VARI – LIGURIA	VINCENZO	BUONO	
PULIZIE E SERVIZI VARI –TOSCANA, MARCHE ed EMILIA ROMAGNA	ALESSANDRO	BIGLIAZZI	
PICKING	FEDERICA	ZONTA	
PULIZIE E SERVIZI VARI – LAZIO, ABRUZZO, UMBRIA, TOSCANA, MOLISE, CAMPANIA, SARDEGNA	ALFIO	PRIVITERA	

PULIZIE E SERVIZI VARI – LOMBARDIA	LUCA	RUBINO	
PULIZIE E SERVIZI VARI – SICILIA, BASILICATA, PUGLIA e CALABRIA	FABIO	MANZINI	
LOGISTICA SANITARIA	STEFANO	MONTANI	RES LOGISTICA SANITARIA STEFANO MONTANI
PULIZIE E SERVIZI INDUSTRIALI FVG	ANDREA	DE MARTIN	RES PULIZIE E SERVIZI INDUSTRIALI FULVIO MANIAGO
PULIZIE E SERVIZI INDUSTRIALI VENETO	CRISTIAN	CIPOLATO	
LOGISTICA INDUSTRIALE VENETO E LOMBARDIA	CRISTIAN	CIPOLATO	RES LOGISTICA INDUSTRIALE FULVIO MANIAGO
LOGISTICA INDUSTRIALE EMILIA ROMAGNA	FULVIO	MANIAGO	

DIVISIONE IMPIANTI

<i>Centri Produttivi</i>	<i>Responsabile Centro Produttivo (RCP)</i>	<i>Responsabile Area/Settore (RE)</i>
Impianto Cairo Montenotte	ENRICO TURCHETTO	RESPONSABILE PRODUZIONE ANDREA TONON
Impianto Rive D'Arcano	CARLO PELLI	
Impianto Godega di Sant'Urbano	FABRIZIO GOBBO	
Impianto di Campodarsego	MARCO PASTRELLO	
Impianto San Giorgio delle Pertiche	MARCO PASTRELLO	
Impianto di Acquapendente	LUCA PICCINI	

Tecnici commerciali

Tecnici commerciali		
	<i>Tecnico Commerciale (TC)</i>	
Divisione Servizi Ambientali		
Staff di divisione – commerciale	STEFANO	RIZZI
Staff di divisione – commerciale	GABRIELE	VERONA
Divisione Facility Management		
Staff di divisione – commerciale	STEFANO	DE PAOLI
Staff di divisione – commerciale	ANNALISA	GOSPARINI
Staff di divisione – commerciale	NUNZIA	POLLIO
Staff di divisione – commerciale	DEBORAH	BARGARDI
Staff di divisione – commerciale	LARA	PROVENZANO
Staff di divisione – commerciale	MARTINA	LAZZINI
Staff di divisione – commerciale	ALESSIO	SILO
Staff di divisione – commerciale	FEDERICA	VICENTIN
Staff di divisione – commerciale	CRISTIANA	RIZZOTTI
Divisione Impianti		
Staff di divisione – commerciale	RAFFAELLA	CARNELOS

**DESIGNAZIONE DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI
ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. 81/2008
E DELEGATO ALL'AMBIENTE**

Il Consiglio di Amministrazione di Idealservice ha individuato al suo interno un soggetto dotato di professionalità e competenza al quale sono state delegate tutte le responsabilità ed i poteri propri del Datore di Lavoro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 comma 1, lett. B) del D. Lgs 81/2008.

Nell'attuale organizzazione della Cooperativa esiste quindi una differenza tra il Datore di lavoro inteso in senso civilistico - che nell'attuale assetto di deleghe interne al Cda è il Presidente della cooperativa - e il Datore di lavoro ai fini della sicurezza il quale costituisce il vertice del sistema di deleghe di funzione ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 81/2008. In capo al Datore di lavoro ai fini della sicurezza restano, come previsto dalla legge, la valutazione di rischi e la nomina degli RSPP.

Al medesimo consigliere delegato che riveste la qualifica di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008 sono altresì state demandate le funzioni legate alla tutela dell'ambiente, anch'esse poi subdelegate ai vari Responsabili, in base all'articolazione più sopra descritta.

Si riporta per intero il testo della delega a cui è stata data pubblicità attraverso la visura camerale.

Ambito di operatività n. 1 – Sicurezza sul lavoro.

In tale ambito di operatività, il delegato potrà e dovrà compiere tutti gli atti negoziali e non negoziali e le attività materiali che incombono al *Datore di lavoro*, secondo le previsioni contenute nel D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, nell'art. 2087 del Codice civile, e comunque secondo ogni altra fonte rilevante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ivi compresa, senza esclusione per altri atti, la redazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81 e la designazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP).

In aggiunta, l'Amministratore Delegato dovrà:

nei rapporti con le Autorità Amministrative e con l'Autorità Giudiziaria:

- (a) rappresentare la Società nei confronti di tutti gli Uffici Pubblici, Enti, Aziende Autonome e altre Autorità Amministrative comunque preposte alle funzioni di controllo, ispettive e di

vigilanza previste dalla normativa vigente valutate di futura emanazione, in materia antinfortunistica e di sicurezza sul lavoro quali, a titolo d'esempio, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (sede centrale e uffici periferici), l'INAIL (anche per le funzioni ex ISPESL), la Regione, la Provincia, il Comune (e le rispettive articolazioni), le Aziende e le Strutture sanitarie ed i rispettivi servizi e dipartimenti, i Vigili del Fuoco;

- (b) presenziare agli accessi ed alle visite presso gli stabilimenti, i cantieri e comunque le unità operative della Società da parte dei Pubblici funzionari delle predette Autorità Amministrative;
- (c) richiedere alle Autorità Amministrative competenti il rilascio di atti e provvedimenti che, sulla base della normativa vigente e di futura emanazione, siano necessari ad una corretta amministrazione e gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, curando l'iter dei relativi procedimenti; presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi atto e provvedimento degli Uffici, Enti ed Autorità sopra richiamate, prestando tutte le attività ammesse dalla legge, quali a titolo esemplificativo le comparizioni, le dichiarazioni (anche in regime di autocertificazione) e le asseverazioni di persona.

nei rapporti con altri Soggetti privati:

- (a) rappresentare la Società nei confronti dei consulenti esterni che collaborano con questa nella materia della prevenzione e della sicurezza nel luogo di lavoro, curando il proficuo svolgimento del rapporto; contattare, consultare e/o costituire nuove collaborazioni professionali con consulenti esterni, utili o necessarie al fine di migliorare lo svolgimento delle funzioni affidategli e ottimizzare la prevenzione antinfortunistica e l'igiene sul luogo di lavoro;
- (b) nominare il Medico competente, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e curare i rapporti con i medesimi;
- (c) curare i rapporti con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e con tutte le figure soggettive che siano interessate al tema della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;
- (d) adempiere agli obblighi specificamente previsti dalle vigenti leggi per l'ipotesi di avvenuta conclusione di contratti di appalto, d'opera, di somministrazione, quando questi abbiano ad oggetto opere o servizi da eseguirsi – anche se solo parzialmente – entro il perimetro aziendale con particolare ma non esclusivo riguardo: (d1) alla verifica circa l'idoneità tecnico professionale dei fornitori; (d2) alla informazione ai medesimi circa i rischi specifici esistenti nel

luogo in cui essi sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; (d3) alla cooperazione ed al coordinamento fra le reciproche attività, anche mediante l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI);(d4) all'obbligo di identificazione mediante tessera di riconoscimento del Personale del fornitore; (d5) alla elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento;

nei rapporti endoaziendali:

- (a) curare la scrupolosa osservanza di tutte le normative vigenti, e di futura emanazione in punto salute e sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- (b) informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione in merito alla natura dei rischi relativi all'attività lavorativa ed alla sua organizzazione e fornire al medesimo la descrizione degli impianti e del processo produttivo, nonché i dati del registro degli infortuni e delle malattie professionali;
- (c) indire almeno una volta all'anno, e in ogni altro caso in cui si rilevi necessario, la riunione periodica per la sicurezza;
- (d) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza ed impartire le istruzioni nel caso ricorra la necessità di abbandonare la sede di lavoro e/o di farvi rientro;
- (e) attuare ed aggiornare le misure tecniche, organizzative e procedurali per l'osservanza delle prescrizioni generali di tutela previste, in relazione all'attività svolta nell'unità produttiva, dalla struttura della stessa e dal documento di valutazione dei rischi;
- (f) adeguare i locali di lavoro e le attrezzature, per le situazioni di emergenza incendio e di pronto soccorso; adottare le misure necessarie per la prevenzione degli incendi, la sicurezza dei Lavoratori e l'igiene la pulizia dei locali e, in generale, dell'ambiente di lavoro;
- (g) mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio nonché effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali prescritte;
- (h) disporre ed esigere, anche mediante l'impiego di apposite norme, contestazioni e sanzioni disciplinari – nessuna esclusa - , che i Lavoratori dipendenti osservino rigorosamente la normativa vigente e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza ed igiene del luogo di lavoro, usino gli idonei e necessari mezzi di protezione individuali e collettivi, da fornire e mettere a loro disposizione;

- (i) affidare i compiti ai Lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla loro sicurezza;
- (j) provvedere alla predisposizione, attuazione e/o adozione di idonei dispositivi individuali di protezione dei Lavoratori, assicurandone l'opportuna e continua manutenzione;
- (k) assicurare l'adozione delle necessarie misure di protezione riguardanti le macchine in generale e comunque predisporre le prescritte protezioni di ciascuna determinata operazione, o macchina, o apparecchiatura o impianto o attività d'utilizzazione di materie o prodotti pericolosi o nocivi;
- (l) fornire attrezzature, macchinari, impianti e mezzi di trasporto dei materiali idonei al lavoro, controllarne successivamente la loro idoneità, dando attuazione alle misure tecniche ed organizzative per ridurre i rischi dell'uso;
- (m) consentire ai Lavoratori subordinati la verifica delle misure di sicurezza e protezione, attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS) e consultare il medesimo nei casi previsti dalla normativa vigente;
- (n) controllare l'idoneità, il funzionamento, la pulitura e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei locali (compresi i servizi accessori) delle scale fisse e mobili, dei ponti e parapetti, degli impianti di illuminazione, delle difese antincendio e contro le scariche atmosferiche;
- (o) predisporre i posti di lavoro secondo le prescrizioni di luminosità, aerazione, temperatura, dimensionamento in modo da rendere agevole l'accesso e l'abbandono in caso di emergenza;
- (p) controllare le condizioni degli ambienti di lavoro, per quanto attiene alla cubatura e alle superfici, alle coperture, pavimenti, pareti e aperture, ai locali sotterranei, ai ricambi d'aria, all'illuminazione naturale e artificiale, alle temperature, agli apparecchi di riscaldamento, all'umidità, ai sedili, alla pulizia dei locali, alla sistemazione dei terreni scoperti dipendenti da locali di lavoro, ai depositi di immondizie, rifiuti e materiali insalubri;
- (q) controllare la corretta e completa apposizione dei cartelli di avvertimento di un rischio o di un pericolo nonché della segnaletica di emergenza, anche luminosa o acustica, provvedendo, qualora sia richiesto, a sistemi sostitutivi e disponendo la manutenzione e controllo;
- (r) prendere idonee misure per l'accesso ai soli addetti, nelle zone di esposizione a rischi gravi e specifici;

- (s)** curare l'adeguata informazione e formazione dei Lavoratori subordinati, in relazione alle mansioni affidate, sulle questioni riguardanti la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute sul luogo di lavoro, tenendo anche conto dell'eventualità di assegnazione di nuove mansioni, trasferimenti, introduzione di nuove tecnologie o attrezzature e della conseguente evoluzione o insorgenza di nuovi rischi; in generale, curare l'informazione, la formazione, la consultazione e la partecipazione dei Lavoratori sulle questioni riguardanti la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute sul luogo di lavoro;
- (t)** organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione in modo tale da garantirne il migliore e più idoneo assetto, provvedendo, nel caso di nomina di due o più Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, al coordinamento degli stessi e alla omogenea diffusione all'interno della struttura organizzativa delle azioni e delle politiche aziendali in materia di salute, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- (u)** nominare Dirigenti, Procuratori e Preposti, secondo la disciplina di cui agli artt. 16 e ss. del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81, attribuendo ai medesimi opportune (sub)deleghe di funzioni;
- (v)** promuovere, per quanto di propria competenza, l'adozione ed il mantenimento di un Modello di organizzazione e gestione che – relativamente alla materia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro – sia idoneo a garantire efficacia esimente della responsabilità della Società in quanto persona giuridica, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8/06/2001, n. 231 e succ. mod.

Allo scopo di esercitare in modo effettivo le funzioni oggetto della presente delega, vengono conferiti al delegato i poteri decisionali, di spesa e rappresentativi nei confronti dei terzi, per l'acquisto di beni e servizi e di quant'altro sia necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro entro il tetto di spesa complessivo di Euro 300.000,00, per singolo esercizio.

Nell'ipotesi di comprovate situazioni di necessità ed urgenza, che non permettano il rispetto del limite sopradetto, e sempre che ciò appaia assolutamente necessario al fine di garantire la sicurezza e la salute dei Lavoratori sul luogo di lavoro, la delegata potrà agire anche oltre detti limiti, riferendone immediatamente al Consiglio di Amministrazione.

Debbono ritenersi compresi nei poteri attribuiti mediante la presente delega altresì i seguenti poteri:

- (a)** di sospendere, anche solo parzialmente, l'attività lavorativa qualora il protrarsi della stessa avvenga in violazione della normativa di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro,

ovvero si versi in una situazione di pericolo grave e immediato per la sicurezza e la salute degli addetti, ovvero gli impianti, i macchinari, le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, i materiali destinati alle opere provvisorie e i dispositivi di protezione non rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e di futura emanazione;

- (b) di adempiere - ove ne ritenga la legittimità, e con il limite al potere di spesa di cui sopra - alle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità in materia di sicurezza ed infortuni, nonché di estinguere le eventuali contravvenzioni, accedendo al conseguente pagamento, nella sede amministrativa, della somma fissata in base alle vigenti leggi;
- (c) di sub-delegare a Dirigenti, Procuratori e Preposti parte dei poteri attribuiti, nei limiti previsti dalle vigenti leggi, e sempre che la sub-delega sia motivata da obiettive ragioni strutturali e/o di organizzazione del lavoro e che sia effettuata in forma scritta, in favore di soggetti idonei sotto il profilo tecnico-professionale, con responsabilità per controllo, vigilanza e rendiconto sull'operato di questi, ferma restando fino ad eventuale modifica la validità e l'efficacia delle procure e/o delle deleghe di funzioni ad oggi in essere

Ambito di operatività n. 2 – Tutela dell'ambiente.

In tale ambito di operatività, il delegato potrà e dovrà:

- (a) compiere tutti gli atti negoziali e non negoziali e le attività materiali che incombono all'imprenditore secondo le previsioni contenute nel D. Lgs. 3/04/2006, n. 152 (Codice dell'ambiente), e comunque secondo ogni altra fonte rilevante in materia di tutela dell'ambiente, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il Decreto 3 giugno 2014 n. 120;
- (b) rappresentare la Società nei confronti di tutti le Amministrazioni dello Stato - anche periferiche -, gli Enti pubblici - locali e non -, le Aziende autonome e le altre Autorità Amministrative comunque preposte e/o interessate alla materia ambientale, nei suoi diversi aspetti.
- (c) richiedere alle Autorità Amministrative competenti il rilascio di atti e provvedimenti che, sulla base della normativa vigente, siano necessari ad una corretta conduzione dell'attività aziendale nel rispetto della disciplina ambientale;

- (d)** eseguire o far eseguire valutazioni di impatto ambientale, valutazioni di incidenza, monitoraggi ed altri atti diretti a verificare – ove necessario – la compatibilità ambientale di iniziative o attività della Società;
- (e)** presentare alle Autorità Amministrative competenti denunce, reclami e ricorsi contro gli atti ed i provvedimenti che siano pregiudizievoli agli interessi della Società, e prestare nei confronti delle medesime tutte le attività ammesse dalla legge (comparizioni, dichiarazioni, autocertificazioni, etc.);
- (f)** rappresentare la Società nei confronti dei consulenti esterni, comunque interessati alla materia in oggetto (Laboratori di Analisi, Professionisti singoli o associati con competenza specifica in materia ambientale) nonché di Imprenditori o altri Soggetti, pubblici o privati, comunque operanti in settori connessi con la materia ambientale, curando il proficuo svolgimento del rapporto ed il rispetto della disciplina vigente in ciascun settore;
- (g)** curare la scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni di fonte UE, Nazionale e Regionale inerenti alla materia in oggetto, relativamente ai diversi macrosettori ambientali, fra i quali si menzionano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli della difesa del suolo e di tutela delle acque dall'inquinamento (artt. 53-176 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152), della gestione dei rifiuti e della bonifica di siti inquinati (artt. 177-266 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152), della tutela dell'aria e delle emissioni in atmosfera (artt. 267-298 D. Lgs. 3.4.2006, n. 152);
- (h)** Sottoscrivere ogni documento e compiere qualsiasi attività accessori e strumentali rispetto allo svolgimento delle funzioni delegate.

Allo scopo di esercitare in modo effettivo le funzioni oggetto della presente delega, vengono conferiti al delegato poteri decisionali, di spesa e rappresentativi nei confronti dei terzi, per l'acquisto di beni e servizi e di quant'altro sia necessario al fine di garantire il rispetto della normativa ambientale entro il tetto di spesa complessivo di Euro 300.000,00, per singolo esercizio.

Nell'ipotesi di comprovate situazioni di necessità ed urgenza, che non permettano il rispetto del limite sopradetto, e sempre che ciò appaia assolutamente necessario al fine di garantire il rispetto della normativa ambientale, il delegato potrà agire anche oltre detti limiti, riferendone immediatamente al Consiglio di Amministrazione.

Debbono ritenersi compresi nei poteri attribuiti mediante la presente delega altresì i seguenti poteri:

- (a)** di sospendere, anche solo parzialmente, l'attività produttiva dello stabilimento, dell'unità produttiva o del cantiere, qualora il protrarsi della stessa avvenga in violazione della normativa ambientale, ovvero si versi in una situazione di pericolo grave e immediato per l'ambiente;
- (b)** di adempiere - ove ne ritenga la legittimità, e con il limite al potere di spesa di cui sopra - alle prescrizioni impartite dalle competenti Autorità in materia ambientale, nonché di estinguere le eventuali contravvenzioni, accedendo al conseguente pagamento, nella sede amministrativa, della somma fissata in base alle vigenti leggi;
- (c)** di sub-delegare a Dirigenti, Procuratori e Preposti parte dei poteri attribuiti, nei limiti previsti dalle vigenti leggi, e sempre che la sub-delega sia motivata da obbiettive ragioni strutturali e/o di organizzazione del lavoro e che sia effettuata in forma scritta, in favore di soggetti idonei sotto il profilo tecnico-professionale, con responsabilità per controllo, vigilanza e rendiconto sull'operato di questi.

DELEGA TIPO Direttore di Divisione DSA-FAM (Direttore di Divisione)

Egregio Sig. <>

Divisione <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Sig. <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Direttore di Divisione.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Direttore di Divisione (**DID**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

DID: *"... coordina l'attività commerciale e produttiva dei settori che compongono la Divisione, definendo con i relativi responsabili i budget e le modalità organizzative e assegnando le risorse umane, tecniche ed economiche per la loro realizzazione; il Direttore di Divisione progetta e controlla l'andamento economico e delle vendite della Divisione, le prestazioni dei singoli settori e compie valutazioni sull'operato dei diversi responsabili; interpreta e applica la Missione e le Politiche aziendali fissate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Comitato di Direzione, emettendo, ogni qualvolta si renda necessario, documenti direttivi che definiscono le responsabilità legate alla corretta conduzione delle attività e al controllo degli aspetti di sicurezza e igiene sul lavoro e di impatto ambientale..."* e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, relativamente alla macro-area **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.** Tali compiti si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati. Essi sono:

- a. Individuare e pianificare le linee generali di condotta in punto procedure di lavoro e organizzazione della produzione, nel rispetto di quanto previsto nel "*Documento di valutazione dei rischi*";
- b. assumere i compiti e le funzioni dei RES/REA dipendenti dalla propria Divisione relativi alla macro-area sopraindicate, nell'ipotesi in cui la Società non abbia provveduto alla nomina di un titolare della posizione funzionale.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 200.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata:

- a. Voce indennità di delega Decreto 231 Direttore di Divisione: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Direttore di Divisione ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – modello Delega RES/REA

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

Allegato 1 – Modello Delega Responsabile di Settore/Area

Egregio Sig <>

Responsabile Settore/Area <>

Divisione <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Sig. <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Responsabile di settore/Responsabile di Area.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di settore/Responsabile di area (**RES/REA**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RES/REA: *“...Risponde al Direttore di Divisione. È responsabile dell'andamento generale e dello sviluppo del Settore o dell'Area geografica cui è assegnato. A tale scopo ne studia le caratteristiche e l'andamento, propone ipotesi di sviluppo, pianifica e coordina l'attività dei centri di costo di sua pertinenza, sulla base delle indicazioni e secondo le direttive ricevute dal proprio Direttore di Divisione. Concorre a definire il budget di produzione e delle vendite nonché le modalità organizzative del settore. Controlla l'andamento economico e produttivo dei centri di costo, coordinandone l'attività e compiendo controlli sulla corretta applicazione delle norme di legge e valutazioni sull'operato dei diversi responsabili...”* e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati:

- (a) coordinamento, sorveglianza e controllo sull'operato dei sottoposti, con riferimento all'osservanza delle norme di tutela ambientale, di quelle relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori (in coordinamento con l'RSPP) e all'osservanza delle disposizioni relative all'esecuzione dell'attività produttiva; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- (b) vigilanza sulla osservanza delle norme civili, penali e amministrative che regolano i rapporti con le Stazioni Appaltanti; vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti in essere con le Stazioni Appaltanti e sulla osservanza delle leggi in tutti i passaggi rilevanti, in fase contrattuale e sullo svolgimento di attività accessorie, sui rapporti con imprese temporaneamente raggruppate e più in generale con imprese terze, sull'affidamento di opere e servizi in subappalto o subfornitura o prestazione di servizi in subappalto o subfornitura; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- (c) in esecuzione di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e limitatamente al proprio Settore o alla propria Area, fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni in merito a: (b1) natura dei rischi inerenti alle attività sottoposte al proprio potere direttivo; (b2) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; (b3) descrizione degli impianti e dei processi produttivi; (b4) provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza;

(d) assumere i compiti e le funzioni degli RCP compresi nella propria Area o Settore relativamente alle macro-aree tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tutela dell'ambiente ed esecuzione dell'attività produttiva, nell'ipotesi in cui non vi sia o non vi sia più un titolare della posizione funzionale che abbia sottoscritto la delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2011 n. 231. A tale proposito si allega alla presente sin d'ora l'elenco dei compiti e funzioni degli RCP interessati. Con successiva comunicazione anche a mezzo e-mail con conferma di avvenuta lettura verranno di volta in volta comunicati i nominativi degli RCP effettivamente sostituiti.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 150.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata:

Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di RES/REA ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti dell'erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza i collegati emolumenti saranno modificati o verranno meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Direttore della Divisione dal quale Lei dipende proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – Delega RCP

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

Egregio Sig. <>

Responsabile Centro Produttivo <>

Area/Settore <>

Divisione <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

tutela dell'ambiente;

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati e informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b) tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori presenti nel Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c) fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- e) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f) inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori presenti nel proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) adempiere, nei confronti dei lavoratori presenti nel Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;
- k) astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

- l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- n) prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o) comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- p) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q) adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r) aggiornare per i lavoratori presenti nel Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- s) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e vigilare sul puntuale utilizzo di tale tessera;
- t) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 e pertanto: a) cooperare assieme agli altri soggetti coinvolti per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinarsi con gli altri soggetti coinvolti relativamente agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese

coinvolte nell'esecuzione; c) sottoscrivere il DUVRI o il verbale di coordinamento predisposto dal datore di lavoro committente

- u) in caso di affidamento di lavori o servizi a terzi da parte della cooperativa dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo, con il supporto del Servizio di Prevenzione e protezione, cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, verificare il rispetto da parte dei terzi dell'obbligo di identificazione di cui all'art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008;
- v) fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - a. la natura dei rischi;
 - b. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - c. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - d. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- a) sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- b) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- c) attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- d) fornire a terzi imprenditori per il tramite del servizio sicurezza aziendale tutte le informazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008 (DUVRI)

Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:

- a) controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Al fine della presente delega di funzioni per lavoratori 'presenti' nel Centro Produttivo di riferimento si intendono i lavoratori appartenenti o anche assegnati temporaneamente al Centro Produttivo stesso.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- c) Controllo ed attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto della normativa in tema di gestione dei rifiuti per quanto concerne i centri di costo del quale Lei risulta responsabile.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- (a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- (b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- b. Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01.

Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Responsabile di Settore/Area DSA-FAM

Egregio Sig./Gentile Sig. <>

Responsabile Area/Settore <>
Divisione <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Sig./Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Responsabile di settore/Responsabile di Area.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di settore/Responsabile di area (**RES/REA**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RES/REA: *"...Risponde al Direttore di Divisione. È responsabile dell'andamento generale e dello sviluppo del Settore o dell'Area geografica cui è assegnato. A tale scopo ne studia le caratteristiche e l'andamento, propone ipotesi di sviluppo, pianifica e coordina l'attività dei centri di costo di sua pertinenza, sulla base delle indicazioni e secondo le direttive ricevute dal proprio Direttore di*

Divisione. Concorre a definire il budget di produzione e delle vendite nonché le modalità organizzative del settore. Controlla l'andamento economico e produttivo dei centri di costo, coordinandone l'attività e compiendo controlli sulla corretta applicazione delle norme di legge e valutazioni sull'operato dei diversi responsabili...." e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati:

- (a) coordinamento, sorveglianza e controllo sull'operato dei sottoposti, con riferimento all'osservanza delle norme di tutela ambientale, di quelle relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori (in coordinamento con l'RSPP) e all'osservanza delle disposizioni relative all'esecuzione dell'attività produttiva; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- (b) vigilanza sulla osservanza delle norme civili, penali e amministrative che regolano i rapporti con le Stazioni Appaltanti; vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti in essere con le Stazioni Appaltanti e sulla osservanza delle leggi in tutti i passaggi rilevanti, in fase contrattuale e sullo svolgimento di attività accessorie, sui rapporti con imprese temporaneamente raggruppate e più in generale con imprese terze, sull'affidamento di opere e servizi in subappalto o subfornitura o prestazione di servizi in subappalto o subfornitura; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- (c) in esecuzione di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e limitatamente al proprio Settore o alla propria Area, fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni in merito a: (b1) natura dei rischi inerenti alle attività sottoposte al proprio potere direttivo; (b2) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; (b3) descrizione degli impianti e dei processi produttivi; (b4) provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza;
- (d) assumere i compiti e le funzioni degli RCP compresi nella propria Area o Settore relativamente alle macro-aree tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tutela dell'ambiente ed esecuzione dell'attività produttiva, nell'ipotesi in cui non vi sia o non vi sia più un titolare della posizione funzionale che abbia sottoscritto la delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2011 n. 231. A tale proposito si allega alla presente sin d'ora l'elenco dei compiti e funzioni degli RCP interessati. Con successiva comunicazione anche a mezzo e-mail con conferma di avvenuta lettura verranno di volta in volta comunicati i nominativi degli RCP effettivamente sostituiti.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 150.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata:

Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di RES/REA ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti dell'erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza i collegati emolumenti saranno modificati o verranno meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Direttore della Divisione dal quale Lei dipende proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – Delega RCP

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

Allegato 1: Modello Delega Responsabile di Centro Produttivo

Egregio Sig. <>

Responsabile Centro Produttivo <>

Area/Settore <>

Divisione <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

tutela dell'ambiente;

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati e informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b) tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori presenti nel Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c) fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- e) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f) inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori presenti nel proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) adempiere, nei confronti dei lavoratori presenti nel Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;
- k) astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;

- n) prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o) comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- p) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q) adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r) aggiornare per i lavoratori presenti nel Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- s) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e vigilare sul puntuale utilizzo di tale tessera;
- t) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 e pertanto: a) cooperare assieme agli altri soggetti coinvolti per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; b) coordinarsi con gli altri soggetti coinvolti relativamente agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione; c) sottoscrivere il DUVRI o il verbale di coordinamento predisposto dal datore di lavoro committente
- u) in caso di affidamento di lavori o servizi a terzi da parte della cooperativa dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo, con il supporto del Servizio di Prevenzione e protezione, cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, verificare il rispetto da parte dei terzi dell'obbligo di identificazione di cui all'art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008;

- v) fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- fornire a terzi imprenditori per il tramite del servizio sicurezza aziendale tutte le informazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008 (DUVRI)

Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:

- controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Al fine della presente delega di funzioni per lavoratori 'presenti' nel Centro Produttivo di riferimento si intendono i lavoratori appartenenti o anche assegnati temporaneamente al Centro Produttivo stesso.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

- b) controllo e attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- c) Controllo ed attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto della normativa in tema di gestione dei rifiuti per quanto concerne i centri di costo del quale Lei risulta responsabile.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- (a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- (b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

Potestà di sub-delega (APPLICABILE DIVISIONE DSA).

In base alla possibilità prevista dall'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, Le viene attribuito espressamente il potere di nominare Preposti ed eventualmente subdelegare – sotto la Sua permanente responsabilità di vigilanza e controllo - parte dei poteri sopra descritti, previa richiesta da trasmettere al datore di lavoro e ottenimento del relativo consenso. La sub-delega potrà essere conferita a soggetti che ricoprono il ruolo di preposto, entro i limiti più sotto analiticamente indicati, alle seguenti condizioni:

- a) che l'affidamento della sub-delega risponda a criteri di necessità o di opportunità, quali, esemplificativamente, la complessità geografica o strutturale del centro produttivo affidato alle Sue cure; la tipologia dell'organizzazione del lavoro all'interno del centro produttivo affidato alle Sue cure; la sussistenza di turni di lavoro avvicendati o di reparto a lavorazione continua;

- b) che sia preventivamente stata trasmessa richiesta motivata di consenso all'attribuzione della sub-delega al datore di lavoro, mediante comunicazione da rivolgersi all'ufficio risorse umane e che rispetto a tale richiesta sia stato ricevuto il consenso del datore di lavoro medesimo;
- c) che la sub-delega da Lei affidata venga accettata in forma scritta dal delegato; un originale della sub-delega sottoscritta, redatta su format fornito aziendali, dovrà essere immediatamente trasmessa all'ufficio risorse umane, anticipandone copia scansionata all'ufficio risorse umane;
- d) che il delegato sia persona che abbia superato il periodo di prova ed abbia comunque maturato una anzianità di servizio nel ruolo ricoperto adeguata alla specifica natura delle funzioni delegate;
- e) che il delegato sia persona pienamente in regola con i programmi di formazione che la Cooperativa prevede in relazione al ruolo da esso ricoperto;
- f) che il delegato sia persona esente da precedenti disciplinari riportati nell'ultimo biennio che eccedano la multa.

I poteri suscettibili di sub-delega sono i seguenti:

A - Macro area tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- a) attività di imposizione e verifica dell'osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute sicurezza e di igiene del lavoro;
- b) attività di informazione ai lavoratori sottoposti circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, limitatamente al reparto o all'unità di appartenenza del sub-delegato;
- c) attività di verifica circa l'esistenza, l'avvenuta consegna e l'uso effettivo e continuativo ai lavoratori sottoposti al sub-delegato dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- d) Attività di monitoraggio e controllo -e conseguente tempestiva segnalazione al proprio RCP responsabile di eventuali deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza;
- e) Attività di erogazione di informazione e addestramento pratico di cui agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81, limitatamente al personale sottoposto al sub-delegato e relativamente alle attività non svolte dalla Cooperativa attraverso altre figure soggettive a ciò dedicate; attività di controllo e verifica costante che i lavoratori sottoposti al sub-delegato siano inoltre pienamente in regola con i programmi di formazione che la Cooperativa prevede in relazione alle mansioni e compiti ad essi affidati;
- f) Attività di supervisione e verifica, volte ad assicurare che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

- g) Attuazione delle misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità dei singoli lavoratori a lui sottoposti e vigilare sulla loro applicazione

B – Macro area tutela dell'ambiente.

- a) attività di imposizione e verifica della osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle prescrizioni aziendali adottate allo scopo di evitare o ridurre la produzione di immissioni di rumore eccedenti le soglie legali;
- b) attività di controllo, limitatamente ai lavoratori sottoposti al sub-delegato e nell'ambito delle funzioni affidate e dell'articolazione aziendale di pertinenza, circa l'applicazione ed il rispetto delle misure e delle prescrizioni imposte dalla normativa ambientale (aria, acqua, suolo, sottosuolo e gestione dei rifiuti) e dalle conseguenti prescrizioni aziendali, ove esistenti.

L'affidamento della sub-delega può riguardare anche solo alcune delle attività sopra indicate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- a. Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Responsabile di Centro Produttivo DSA- FAM

Egregio Sig./Gentile Signora <>
Responsabile Centro Produttivo <>
Area/Settore <>
Divisione <>

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

tutela dell'ambiente;

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati e informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b) tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori presenti nel Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c) fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- e) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f) inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori presenti nel proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) adempiere, nei confronti dei lavoratori presenti nel Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;

- k) astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- n) prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o) comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- p) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q) adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r) aggiornare per i lavoratori presenti nel Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- s) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e vigilare sul puntuale utilizzo di tale tessera;
- t) nell'ambito di attività prestate dalla cooperativa in regime di appalto e subappalto, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, adempiere agli obblighi di cui all'art. 26 comma 2 e pertanto: a) cooperare assieme agli altri soggetti coinvolti per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto

dell'appalto; b) coordinarsi con gli altri soggetti coinvolti relativamente agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione; c) sottoscrivere il DUVRI o il verbale di coordinamento predisposto dal datore di lavoro committente

- u) in caso di affidamento di lavori o servizi a terzi da parte della cooperativa dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo, con il supporto del Servizio di Prevenzione e protezione, cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi, verificare il rispetto da parte dei terzi dell'obbligo di identificazione di cui all'art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/2008;
- v) fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - a) la natura dei rischi;
 - b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - d) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- a) sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- b) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- c) attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- d) fornire a terzi imprenditori per il tramite del servizio sicurezza aziendale tutte le informazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008 (DUVRI)

Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:

- a) controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Al fine della presente delega di funzioni per lavoratori 'presenti' nel Centro Produttivo di riferimento si intendono i lavoratori appartenenti o anche assegnati temporaneamente al Centro Produttivo stesso.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- c) Controllo ed attuazione, in autonomia, con il supporto dell'Ufficio Ambiente, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto della normativa in tema di gestione dei rifiuti per quanto concerne i centri di costo del quale Lei risulta responsabile.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

Potestà di sub-delega.(APPLICABILE DIVISIONE DSA)

In base alla possibilità prevista dall'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, Le viene attribuito espressamente il potere di nominare Preposti ed eventualmente subdelegare – sotto la Sua permanente responsabilità

di vigilanza e controllo - parte dei poteri sopra descritti, previa richiesta da trasmettere al datore di lavoro e ottenimento del relativo consenso. La sub-delega potrà essere conferita a soggetti che ricoprono il ruolo di preposto, entro i limiti più sotto analiticamente indicati, alle seguenti condizioni:

- a) che l'affidamento della sub-delega risponda a criteri di necessità o di opportunità, quali, esemplificativamente, la complessità geografica o strutturale del centro produttivo affidato alle Sue cure; la tipologia dell'organizzazione del lavoro all'interno del centro produttivo affidato alle Sue cure; la sussistenza di turni di lavoro avvicendati o di reparto a lavorazione continua;
- b) che sia preventivamente stata trasmessa richiesta motivata di consenso all'attribuzione della sub-delega al datore di lavoro, mediante comunicazione da rivolgersi all'ufficio risorse umane e che rispetto a tale richiesta sia stato ricevuto il consenso del datore di lavoro medesimo;
- c) che la sub-delega da Lei affidata venga accettata in forma scritta dal delegato; un originale della sub-delega sottoscritta, redatta su format fornito aziendali, dovrà essere immediatamente trasmessa all'ufficio risorse umane, anticipandone copia scansionata all'ufficio risorse umane;
- d) che il delegato sia persona che abbia superato il periodo di prova ed abbia comunque maturato una anzianità di servizio nel ruolo ricoperto adeguata alla specifica natura delle funzioni delegate;
- e) che il delegato sia persona pienamente in regola con i programmi di formazione che la Cooperativa prevede in relazione al ruolo da esso ricoperto;
- f) che il delegato sia persona esente da precedenti disciplinari riportati nell'ultimo biennio che eccedano la multa.

I poteri suscettibili di sub-delega sono i seguenti:

A - Macro area tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- a) attività di imposizione e verifica dell'osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute sicurezza e di igiene del lavoro;
- b) attività di informazione ai lavoratori sottoposti circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, limitatamente al reparto o all'unità di appartenenza del sub-delegato;
- c) attività di verifica circa l'esistenza, l'avvenuta consegna e l'uso effettivo e continuativo ai lavoratori sottoposti al sub-delegato dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- d) Attività di monitoraggio e controllo -e conseguente tempestiva segnalazione al proprio RCP responsabile di eventuali deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei

- dispositivi di protezione individuale, così come di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza;
- e) Attività di erogazione di informazione e addestramento pratico di cui agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81, limitatamente al personale sottoposto al sub-delegato e relativamente alle attività non svolte dalla Cooperativa attraverso altre figure soggettive a ciò dedicate; attività di controllo e verifica costante che i lavoratori sottoposti al sub-delegato siano inoltre pienamente in regola con i programmi di formazione che la Cooperativa prevede in relazione alle mansioni e compiti ad essi affidati;
 - f) Attività di supervisione e verifica, volte ad assicurare che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
 - g) Attuazione delle misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità dei singoli lavoratori a lui sottoposti e vigilare sulla loro applicazione

B – Macro area tutela dell'ambiente.

- a) attività di imposizione e verifica della osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle prescrizioni aziendali adottate allo scopo di evitare o ridurre la produzione di immissioni di rumore eccedenti le soglie legali;
- b) attività di controllo, limitatamente ai lavoratori sottoposti al sub-delegato e nell'ambito delle funzioni affidate e dell'articolazione aziendale di pertinenza, circa l'applicazione ed il rispetto delle misure e delle prescrizioni imposte dalla normativa ambientale (aria, acqua, suolo, sottosuolo e gestione dei rifiuti) e dalle conseguenti prescrizioni aziendali, ove esistenti.

L'affidamento della sub-delega può riguardare anche solo alcune delle attività sopra indicate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- a) Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Responsabile Gruppi di Lavoro DSA

Egregio Sig. <>

Responsabile di Gruppo di Lavoro <>

Centro Produttivo <>

Area <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, è attribuito un ruolo di rilevante importanza ai **Responsabili di Gruppo di Lavoro**.

È infatti a tale figura che compete di curare, monitorare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Gruppo di Lavoro affidatogli, coordinandosi con e rispondendo al proprio RCP, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il "**Responsabile di Gruppo di Lavoro – RGL (Preposto alla Sicurezza)**" è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RGL: *"Risponde al Responsabile di Centro Produttivo (RCP). Coordina il personale a lui assegnato, mediante il coinvolgimento dei componenti delle diverse squadre di uno o più cantieri monoservizi, favorendo lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Controlla e vigila sul buon andamento del rapporto con il cliente, sui tempi di realizzazione del servizio e sulla qualità dello stesso. Esegue e fa eseguire tutte le attività nell'assoluto rispetto delle norme di sicurezza e salute sul lavoro, di rispetto ambientale e di responsabilità sociale, nonché delle disposizioni aziendali."*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, relativamente ai cantieri a Lei assegnati. Nello svolgimento di tali specifici compiti Le sarà riconosciuta l'autonomia decisionale necessaria; in casi di comprovata necessità e urgenza, nell'eventualità che per ragioni imprevedibili ed eccezionali dovesse risultare impossibile fare riferimento al proprio RCP in tempo utile, e nei limiti di quanto necessario per garantire l'efficace attuazione degli specifici compiti e responsabilità a Lei affidati, come di seguito precisati, le sarà riconosciuto potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 3.000,00 per ciascun singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al proprio RCP.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a due macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

tutela dell'ambiente;

A - Macro area tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

- a) attività di imposizione e verifica dell'osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, a tutela tanto dei lavoratori che di soggetti terzi;
- b) attività di informazione ai lavoratori sottoposti circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, limitatamente al reparto o all'unità di appartenenza del sub-delegato;
- c) attività di verifica circa l'esistenza, l'avvenuta consegna e l'uso effettivo e continuativo ai lavoratori sottoposti al sub-delegato dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- d) Attività di monitoraggio e controllo -e conseguente tempestiva segnalazione al proprio RCP responsabile di eventuali deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza;
- e) Attività di erogazione di informazione e addestramento pratico di cui agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 9/4/2008, n. 81, limitatamente al personale sottoposto al sub-delegato e relativamente alle attività non svolte dalla Cooperativa attraverso altre figure soggettive a ciò dedicate; attività di controllo e verifica costante che i lavoratori sottoposti al sub-delegato siano inoltre pienamente in regola con i programmi di formazione che la Cooperativa prevede in relazione alle mansioni e compiti ad essi affidati;
- f) Attività di supervisione e verifica, volte ad assicurare che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
- g) Attuazione delle misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità dei singoli lavoratori a lui sottoposti e vigilare sulla loro applicazione.

B - Macro area tutela dell'ambiente.

- a) attività di imposizione e verifica della osservanza effettiva e continuativa da parte dei lavoratori sottoposti al sub-delegato delle prescrizioni aziendali adottate allo scopo di evitare o ridurre la produzione di immissioni di rumore eccedenti le soglie legali;

- b) attività di controllo, limitatamente ai lavoratori sottoposti al sub-delegato e nell'ambito delle funzioni affidate e dell'articolazione aziendale di pertinenza, circa l'applicazione ed il rispetto delle misure e delle prescrizioni imposte dalla normativa ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo) e dalle conseguenti prescrizioni aziendali, ove esistenti.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni sopra indicate, Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>
Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Direttore di Divisione IMPIANTI

Egregio Sig. <>

Direttore <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Sig. <>,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Direttore di Divisione.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Direttore di Divisione (**DID**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

DID: *“... coordina l'attività commerciale e produttiva dei settori che compongono la Divisione, definendo con i relativi responsabili i budget e le modalità organizzative e assegnando le risorse umane, tecniche ed economiche per la loro realizzazione; il Direttore di Divisione progetta e controlla l'andamento economico e delle vendite della Divisione, le prestazioni dei singoli settori e compie valutazioni sull'operato dei diversi responsabili; interpreta e applica la Missione e le Politiche aziendali fissate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Comitato di Direzione, emettendo, ogni qualvolta si renda necessario, documenti direttivi che definiscono le responsabilità legate alla corretta conduzione delle attività e al controllo degli aspetti di sicurezza e igiene sul lavoro e di impatto ambientale...”* e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza <> l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, relativamente alla macro-area **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.** Tali compiti si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati. Essi sono:

- a) Individuare e pianificare le linee generali di condotta in punto procedure di lavoro e organizzazione della produzione, nel rispetto di quanto previsto nel “*Documento di valutazione dei rischi*”;

- b) assumere i compiti e le funzioni dei RES/REA (Allegato 1) dipendenti dalla propria Divisione relativi alla macro-area sopraindicate, nell'ipotesi in cui la Società non abbia provveduto alla nomina di un titolare della posizione funzionale.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 200.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata:

- a) Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Direttore di Divisione ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – Delega Responsabile di Settore/Area

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

Allegato 1 – Delega RES/REA

Egregio Sig. <>

Responsabile di Settore/Area <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore/Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Responsabile di settore/Responsabile di Area.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di settore/Responsabile di area (**RES/REA**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RES/REA: *"...Risponde al Direttore di Divisione. È responsabile dell'andamento generale e dello sviluppo del Settore o dell'Area geografica cui è assegnato. A tale scopo ne studia le caratteristiche e l'andamento, propone ipotesi di sviluppo, pianifica e coordina l'attività dei centri di costo di sua pertinenza, sulla base delle indicazioni e secondo le direttive ricevute dal proprio Direttore di Divisione. Concorre a definire il budget di produzione e delle vendite nonché le modalità organizzative del settore. Controlla l'andamento economico e produttivo dei centri di costo, coordinandone l'attività e compiendo controlli sulla corretta applicazione delle norme di legge e valutazioni sull'operato dei diversi responsabili..."* e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza _____ l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati:

- a) coordinamento, sorveglianza e controllo sull'operato dei sottoposti, con riferimento all'osservanza delle norme di tutela ambientale, di quelle relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori (in coordinamento con l'RSPP) e all'osservanza delle disposizioni relative all'esecuzione dell'attività produttiva; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- b) vigilanza sulla osservanza delle norme civili, penali e amministrative che regolano i rapporti con le Stazioni Appaltanti; vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti in essere con le Stazioni Appaltanti e sulla osservanza delle leggi in tutti i passaggi rilevanti, in fase contrattuale e sullo svolgimento di attività accessorie, sui rapporti con imprese temporaneamente raggruppate e più in generale con imprese terze, sull'affidamento di opere e servizi in subappalto o subfornitura o prestazione di servizi in subappalto o subfornitura; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza

- o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- c) in esecuzione di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e limitatamente al proprio Settore o alla propria Area, fornitura al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente di informazioni in merito a: (b1) natura dei rischi inerenti alle attività sottoposte al proprio potere direttivo; (b2) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; (b3) descrizione degli impianti e dei processi produttivi; (b4) provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza;
 - d) assumere i compiti e le funzioni degli RCP compresi nella propria Area o Settore relativamente alle macro-aree tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tutela dell'ambiente ed esecuzione dell'attività produttiva, nell'ipotesi in cui non vi sia o non vi sia più un titolare della posizione funzionale che abbia sottoscritto la delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2011 n. 231. A tale proposito si allega alla presente sin d'ora l'elenco dei compiti e funzioni degli RCP interessati. Con successiva comunicazione anche a mezzo e-mail con conferma di avvenuta lettura verranno di volta in volta comunicati i nominativi degli RCP effettivamente sostituiti.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 150.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata: Voce indennità di delega Decreto 231: Euro _____ mensili, al lordo di ritenute di legge

L'indennità sopra individuata è strettamente legate all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di RES/REA ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti dell'erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza i collegati emolumenti saranno modificati o verranno meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Direttore della Divisione dal quale Lei dipende proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – Delega RCP

Per la Società

Per integrale accettazione
Responsabile di settore/di area

Allegato 1 – Delega RCP

Egregio Sig. <>

Responsabile di Centro Produttivo <>

Responsabile di Settore/Area <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore/Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia*

dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza _____ l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

tutela dell'ambiente:

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati o informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b) tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori del Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c) fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- e) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f) inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;

- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori relativi al proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) adempiere, nei confronti dei lavoratori appartenenti al Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;
- k) astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- n) prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o) comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- p) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q) adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r) aggiornare per i lavoratori relativi al Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e

sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

- s) fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- la natura dei rischi;
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi in caso di affidamento di lavori a terzi dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo (o di svolgimento di attività di personale addetto al Centro presso unità produttive di terzi);
- e) fornire a terzi imprenditori – per il tramite dell'Ufficio sicurezza aziendale - tutte le indicazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'articolo 26, III comma D. Lgs. 81/2008 (DUVRI).
- Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:
- controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con

onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

- b) controllo e attuazione, in autonomia, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione.
- c) controllo e gestione in autonomia di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti prodotti, ricevuti e trattati dal Centro produttivo affidato, assicurando il rispetto, in tutte le fasi gestite, delle normative vigenti e delle eventuali autorizzazioni allo stoccaggio e/o trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Nel caso in cui il Centro produttivo a Lei affidato sia qualificabile come impianto di trattamento rifiuti, Lei assume il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti previsto dalle normative vigenti, qualora tale funzione non risulti espressamente assegnata ad altro soggetto abilitato. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- a) Voce indennità di delega Decreto 231: Euro _____ mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Responsabile di Settore/Area IMPIANTI

Egregio Sig. <>

Settore/area: <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore/Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo fondamentale è quello che spetta al Responsabile di settore/Responsabile di Area.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di settore/Responsabile di area (**RES/REA**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RES/REA: *"...Risponde al Direttore di Divisione. È responsabile dell'andamento generale e dello sviluppo del Settore o dell'Area geografica cui è assegnato. A tale scopo ne studia le caratteristiche e l'andamento, propone ipotesi di sviluppo, pianifica e coordina l'attività dei centri di costo di sua pertinenza, sulla base delle indicazioni e secondo le direttive ricevute dal proprio Direttore di Divisione. Concorre a definire il budget di produzione e delle vendite nonché le modalità organizzative del settore. Controlla l'andamento economico e produttivo dei centri di costo, coordinandone l'attività e compiendo controlli sulla corretta applicazione delle norme di legge e valutazioni sull'operato dei diversi responsabili..."* e ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza _____ l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che si aggiungono a quelli da Lei ordinariamente disimpegnati:

- a) coordinamento, sorveglianza e controllo sull'operato dei sottoposti, con riferimento all'osservanza delle norme di tutela ambientale, di quelle relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori (in coordinamento con l'RSPP) e all'osservanza delle disposizioni relative all'esecuzione dell'attività produttiva; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);

- b) vigilanza sulla osservanza delle norme civili, penali e amministrative che regolano i rapporti con le Stazioni Appaltanti; vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti in essere con le Stazioni Appaltanti e sulla osservanza delle leggi in tutti i passaggi rilevanti, in fase contrattuale e sullo svolgimento di attività accessorie, sui rapporti con imprese temporaneamente raggruppate e più in generale con imprese terze, sull'affidamento di opere e servizi in subappalto o subfornitura o prestazione di servizi in subappalto o subfornitura; con potere di intervento sostitutivo in tutte le ipotesi di riscontrata assenza o difettosità dell'azione del Personale sottoposto con particolare riguardo ai Responsabili di Centro Produttivo (RCP);
- c) in esecuzione di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e limitatamente al proprio Settore o alla propria Area, fornitura al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente di informazioni in merito a: (b1) natura dei rischi inerenti alle attività sottoposte al proprio potere direttivo; (b2) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive; (b3) descrizione degli impianti e dei processi produttivi; (b4) provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza;
- d) assumere i compiti e le funzioni degli RCP compresi nella propria Area o Settore relativamente alle macro-aree tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, tutela dell'ambiente ed esecuzione dell'attività produttiva, nell'ipotesi in cui non vi sia o non vi sia più un titolare della posizione funzionale che abbia sottoscritto la delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2011 n. 231. A tale proposito si allega alla presente sin d'ora l'elenco dei compiti e funzioni degli RCP interessati. Con successiva comunicazione anche a mezzo e-mail con conferma di avvenuta lettura verranno di volta in volta comunicati i nominativi degli RCP effettivamente sostituiti.

Lei è dotato di autonomo potere decisionale, gestionale e di spesa, fino all'importo di € 150.000,00 per singolo esercizio, ovvero anche di importo superiore in caso di urgenza, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista l'erogazione di una speciale indennità di funzione, così determinata: Voce indennità di delega Decreto 231: Euro _____ mensili, al lordo di ritenute di legge

L'indennità sopra individuata è strettamente legate all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di RES/REA ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti dell'erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza i collegati emolumenti saranno modificati o verranno meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. Il Direttore della Divisione dal quale Lei dipende proporrà

di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Allegato 1 – Delega RCP

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

Allegato 1 – Delega RCP

Egregio Sig. <>

Responsabile di Centro Produttivo <>

Responsabile di Settore/Area <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore/Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza _____ l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro:

tutela dell'ambiente:

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) designare preventivamente i lavoratori incaricati o informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b) tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori del Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c) fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;

- e) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f) inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori relativi al proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j) adempiere, nei confronti dei lavoratori appartenenti al Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;
- k) astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- n) prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o) comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;

- p) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q) adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r) aggiornare per i lavoratori relativi al Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- t) fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
 - a) la natura dei rischi;
 - b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
 - d) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- a) sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- b) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- c) attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- d) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi in caso di affidamento di lavori a terzi dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo (o di svolgimento di attività di personale addetto al Centro presso unità produttive di terzi);
- e) fornire a terzi imprenditori – per il tramite dell'Ufficio sicurezza aziendale - tutte le indicazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'articolo 26, III comma D. Lgs. 81/2008 (DUVRI).

Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:

- a) controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa

vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

- b) controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e attuazione, in autonomia, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione.
- c) controllo e gestione in autonomia di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti prodotti, ricevuti e trattati dal Centro produttivo affidato, assicurando il rispetto, in tutte le fasi gestite, delle normative vigenti e delle eventuali autorizzazioni allo stoccaggio e/o trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Nel caso in cui il Centro produttivo a Lei affidato sia qualificabile come impianto di trattamento rifiuti, Lei assume il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti previsto dalle normative vigenti, qualora tale funzione non risulti espressamente assegnata ad altro soggetto abilitato. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto

delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

- b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

Voce indennità di delega Decreto 231: Euro _____ mensili, al lordo di ritenute di legge.

L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO Responsabile di Centro Produttivo IMPIANTI

Egregio Sig. <>

Responsabile di Centro Produttivo <>

Responsabile di Settore/Area <>

Divisione: <>

Consegnata a mani

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D. Lgs. 08.06.2001 n. 231

Egregio Signore/Gentile Signora,

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs. 08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, un ruolo di primaria importanza è quello che spetta ai **Responsabili di Centro Produttivo**.

È infatti a tale figura che compete di curare e controllare l'effettiva esecuzione/attuazione delle procedure e delle istruzioni operative previste nell'ambito del Centro di Produttivo di competenza, sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente, sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D. Lgs. 08.06.2001, n. 231.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Responsabile di Centro Produttivo (**RCP**) è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

RCP: *“Risponde al Responsabile di Area (REA) o al Responsabile di Settore (RES); se non nominati, risponde al Direttore di Divisione (DID). Garantisce lo svolgimento dei servizi e delle attività, mediante l'organizzazione e gestione dei fattori produttivi, in funzione dell'ottimizzazione del processo di produzione e della più razionale utilizzazione delle risorse a lui affidate, nel rispetto assoluto delle leggi e degli obiettivi assegnatigli in termini di produzione, di qualità e di controllo degli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene sul lavoro. Coordina i responsabili a lui assegnati, favorendo, mediante il loro coinvolgimento, lo sviluppo di un clima positivo e di collaborazione. Se necessario, stabilisce procedure operative per lo svolgimento di attività e controlli – compresi quelli legati agli aspetti ambientali e di sicurezza e igiene del lavoro – nel rispetto delle norme di legge applicabili e delle direttive generali stabilite dal DID tramite il RES e/o REA. Controlla l'efficacia dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla produttività stabilita a preventivo e mantiene il controllo sulla redditività di cantieri, impianti e macchinari.”*

Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente con decorrenza _____ l'esecuzione delle attività e dei compiti di seguito indicati, che Lei avrà cura di svolgere in piena autonomia decisionale e con potere di accesso alle risorse finanziarie e di spesa - entro il limite

massimo di € 100.000,00 per singolo esercizio, salvo che non sia diversamente disposto -, salva la necessità di tempestivo rapporto al Consiglio di Amministrazione.

Per comodità di esposizione, il complesso dei poteri a Lei delegati è organizzato attorno a tre macro-aree:

tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

tutela dell'ambiente;

esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a. designare preventivamente i lavoratori incaricati o informare gli stessi circa l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- b. tenere conto, nell'affidare i compiti ai lavoratori del Centro Produttivo assegnato, delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- c. fornire ai lavoratori presenti nel centro produttivo i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente, ove presente;
- d. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone relative al centro produttivo assegnato, che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- e. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori presenti nel centro produttivo delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- f. inviare tutti i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;
- g. nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente, al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori relativi al proprio centro produttivo;
- h. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori presenti nel centro produttivo, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i. informare il più presto possibile i lavoratori relativi al proprio centro produttivo esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

- j. adempiere, nei confronti dei lavoratori appartenenti al Centro Produttivo affidato, agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008;
- k. astenersi, nell'ambito del centro produttivo assegnato, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, relativo al centro produttivo assegnato, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati infortunistici aziendali (limitatamente al Centro a Lei affidato). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;
- n. prendere appropriati provvedimenti, nell'ambito del Centro produttivo assegnato, per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- o. comunicare agli uffici centrali, tempestivamente la ricezione del certificato medico del lavoratore del Centro produttivo assegnato, ai fini statistici e informativi, e i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- p. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei dipendenti relativi al centro produttivo assegnato nell'ipotesi di attività inerenti; (a) alla valutazione dei rischi ed alla loro prevenzione, (b) alla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione, di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei luoghi di lavoro; (c) alla individuazione del medico competente; (d) all'organizzazione della formazione;
- q. adottare, nel Centro produttivo assegnato, le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni del Centro produttivo e al numero delle persone presenti;
- r. aggiornare per i lavoratori relativi al Centro produttivo assegnato le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- s. fornire, al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- i. la natura dei rischi;
- ii. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- iii. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- iv. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

Le viene altresì affidato il compito di garantire il rispetto dei seguenti obblighi:

- a) sollecitare la convocazione della riunione periodica sulla sicurezza almeno una volta all'anno (sempre che il Centro del quale Lei è responsabile conti più di quindici addetti);
- b) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- c) attuare le misure tecniche e organizzative per garantire il rispetto delle prescrizioni/limitazioni eventualmente indicate nei giudizi di idoneità e vigilare sulla loro applicazione;
- d) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi in caso di affidamento di lavori a terzi dentro il perimetro (ambito) del Centro produttivo (o di svolgimento di attività di personale addetto al Centro presso unità produttive di terzi);
- e) fornire a terzi imprenditori – per il tramite dell'Ufficio sicurezza aziendale - tutte le indicazioni necessarie all'elaborazione del documento di cui all'articolo 26, III comma D. Lgs. 81/2008 (DUVRI).

Le viene infine richiesto di provvedere altresì alle seguenti incombenze:

- a) controllo e gestione di tutte le attività previste dal Certificato di Prevenzione Incendi e dal relativo progetto approvato, se presenti e previsti, nonché, in generale, dalla normativa vigente in materia antincendio. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e gestione degli impianti, macchine ed attrezzature di qualsiasi genere ai fini della prevenzione infortuni, ivi comprese le attività manutentive.

Nell'ambito della macro-area inerente alla **tutela dell'ambiente** sono espressamente a Lei delegati i compiti seguenti:

- a) controllo degli impianti di contenimento dei rumori provenienti dall'attività produttiva, allo scopo di assicurare in autonomia il rispetto delle disposizioni vigenti, anche locali, in materia di rumore. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) controllo e attuazione, in autonomia, di ogni attività necessaria a garantire il rispetto di tutta la normativa concernente l'inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo e

sottosuolo), connesso alle attività che si svolgono nel Centro produttivo. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione.

- c) controllo e gestione in autonomia di tutte le attività relative alla gestione dei rifiuti prodotti, ricevuti e trattati dal Centro produttivo affidato, assicurando il rispetto, in tutte le fasi gestite, delle normative vigenti e delle eventuali autorizzazioni allo stoccaggio e/o trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti. Nel caso in cui il Centro produttivo a Lei affidato sia qualificabile come impianto di trattamento rifiuti, Lei assume il ruolo di Responsabile Tecnico per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti previsto dalle normative vigenti, qualora tale funzione non risulti espressamente assegnata ad altro soggetto abilitato. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;

Nell'ambito della macro-area inerente alla **esecuzione dell'attività produttiva in senso stretto**, Le vengono espressamente delegati i seguenti compiti:

- a) controllo e attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie a garantire il rispetto dei contratti di appalto e lavorazione, nonché dei capitolati d'appalto relativi ad essi. Il tutto in ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese attraverso relazioni al bisogno alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- b) installazione di nuovi impianti e/o ampliamenti e/o adeguamenti tecnici sempre in funzione del rispetto della relativa normativa con ampia autonomia decisionale e finanziaria fino alla somma di € 100.000,00 per singolo esercizio ovvero, anche d'importo superiore salvo ratifica, con onere di dare conto delle somme spese a mezzo di relazioni al bisogno al Consiglio di Amministrazione per il tramite della Direzione Generale.

Nell'ambito di tutte le materie sopra elencate, Le è altresì affidato il compito di proporre alla Direzione Generale e quindi al Consiglio di Amministrazione gli interventi comportanti un esborso maggiore rispetto al limite di spesa prefissati, con indicazione delle ragioni che giustificano l'esborso e delle soluzioni tecniche che ritengono più adeguate.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, è prevista una speciale Indennità di Delega così formulata:

- c. Voce indennità di delega Decreto 231: Euro _____ mensili, al lordo di ritenute di legge. L'indennità sopra individuata è strettamente legata all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Responsabile di Centro produttivo ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01.

Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della sua erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza il collegato emolumento sarà modificato o verrà meno.

Si ricorda che la scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena ed incondizionata accettazione.

Il Datore di Lavoro
(Consigliere Delegato alla sicurezza e
salute sul luogo di lavoro e Ambiente) <>

Per integrale accettazione <>

DELEGA TIPO TC (Tecnico Commerciale)

Egregio Sig. <>

Tecnico Commerciale

Consegnata a mani

Pasian di Prato, <>

Prot. P. _____/19

Oggetto: delega di funzioni nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs.08.06.2001 n. 231
Posizione funzione: Tecnico commerciale

Egregio Sig. <>

nell'ambito del Modello organizzativo ex D.Lgs.08.06.2001 n. 231 che la nostra Società si è ormai da tempo data, venendo incontro alle più evolute istanze di buona *governance* suggerite dal Legislatore, è emersa la notevole rilevanza del ruolo di Tecnico commerciale.

In generale, ai sensi del Manuale di Gestione Qualità, Sicurezza & Ambiente vigente in ambito aziendale, il Tecnico Commerciale è così delineato nelle sue funzioni essenziali:

TC: *"...Risponde al Direttore di Divisione. Al Tecnico commerciale sono affidate le responsabilità relative alla ricerca dei clienti, alla definizione dei preventivi, alla emissione delle Offerte, al riesame degli ordini/contratti dei clienti, ed alla definizione dei corrispettivi a consuntivo. Il Tecnico commerciale propone al Direttore di Divisione lo sviluppo di nuovi servizi o la modifica di quelli esistenti, cogliendo le opportunità del mercato o in risposta alle esigenze dei clienti. Effettua verifiche periodiche relativamente ai dati preventivati ed ai risultati delle commesse mediante l'analisi dei bilanci mensili elaborati dal controllo di gestione ..."*.

Ciò sia agli effetti del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente sia agli effetti del Modello organizzativo previsto nel D.Lgs.08.06.2001, n. 231. Tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Società Le affida formalmente ed espressamente con decorrenza <>l'esecuzione delle attività e dei compiti seguenti:

- a. **Conseguimento nuove commesse:** attuazione, in autonomia, di tutte le attività necessarie alla selezione preliminare di potenziali commesse, anche mediante effettuazione di visite presso clienti (attuali o potenziali), sollecitazione di offerte da terzi, indicazione agli uffici competenti della possibilità/opportunità di svolgere offerte. Nel corso dei contatti con terzi clienti (attuali o potenziali), dovranno osservarsi in ogni caso i principi di buona fede e correttezza nelle trattative commerciali, dovranno essere evitati comportamenti idonei ad impegnare la Cooperativa anche se solo in via precontrattuale e dovranno infine evitarsi ed impedirsi in ogni caso condotte non trasparenti, promesse indebite a terzi di qualsiasi genere, rapporti preferenziali con esponenti di clienti ed ogni altra forma di indebita pressione o influenza su decisori estranei; allo stesso modo, dovranno impedirsi pressioni indebite, promesse o altre forme indebite di intromissione nell'azione commerciale della Cooperativa da parte di terzi.
- b. **Gestione di commesse in corso:** attuazione, in autonomia, secondo identiche modalità rispetto a quelle di cui sub lettera (a) precedente delle attività di gestione delle commesse in corso per quanto attiene l'attività di analisi dei conti economici di commessa, il controllo sulle fatturazioni (sotto il profilo della correttezza commerciale), contatti con la clientela e con gli operatori. Tale

attività deve essere finalizzata ad assicurare che l'azione esecutiva della Cooperativa e dei suoi esponenti sia rispettosa delle obbligazioni assunte, sia aderente alle legittime richieste della stazione appaltante o del cliente, sia – in generale – conforme alle leggi vigenti ed ai documenti ed alle regole che governano l'esecuzione del contratto.

In ragione dell'assunzione delle responsabilità sopra descritte, l'indennità di funzione attualmente in essere verrà rimodulata secondo la seguente formale distribuzione:

- Voce indennità di delega Decreto 231: Euro <> mensili, al lordo di ritenute di legge.

Le indennità sopra individuate sono strettamente legate all'effettivo e continuato svolgimento delle funzioni di Tecnico Commerciale ed alla titolarità delle responsabilità ex Decreto 231/01. Pertanto, ove per qualsiasi causa i presupposti della loro erogazione siano modificati o vengano meno, di conseguenza i collegati emolumenti saranno modificati o verranno meno.

Si ricorda che la Scrivente Società Le garantirà assistenza legale, sostenendo le relative spese, nell'ipotesi in cui, per ragioni di servizio, Lei sia chiamato a rispondere di atti o di fatti riferiti allo svolgimento delle Sue mansioni. La Direzione Generale proporrà di volta in volta i casi che si presenteranno al Consiglio di Amministrazione, come previsto nel vigente Regolamento Interno.

Voglia cortesemente restituire alla Società un originale del presente documento, sottoscritto e datato di Suo pugno in margine ad ogni foglio ed in calce all'ultimo foglio, per piena e incondizionata accettazione.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione <>

Per integrale accettazione
Tecnico Commerciale <>